Anno 7 – Numero 2 **I.T.I.S. *"G.C. FACCIO"* - VERCELLI** Dicembre '09

Salve a tutti ragazzi!
E con un piccolo salto eccoci a dicembre! Come procede la scuola? Ok, va bene… almeno per Natale lasciamo perdere!
E a proposito di Natale… le vetrine sono piene di luci colorate, fiocchi rossi, neve finta.. e tanti articoli da comprare!
Ma questa festa NON è solo regali. Il grande significato religioso in fondo in fondo è ricordato da tutti, più o meno volutamente… Però Natale significa anche molti turni extra per poveri addetti ai lavori, negozi sempre aperti, maratoneti dello shopping in allenamento continuo e portafogli piangenti!

Allora ricordiamoci di sorridere quando arriviamo alla cassa per pagare il conto, ringraziare e non perdere la pazienza se la coda è lunga: sicuramente non sono questi i problemi!
…e magari ricordiamoci anche che c'è sempre chi è messo in condizione meno piacevole rispetto alla nostra, per cui accontentarsi non guasta mai: i fortunati siamo noi!
Allora BUON NATALE! A tutti voi da tutta la Redazione! =)=)=)

P.S. A tutti i professori: ricordo che il Natale porta di rito una grande dose di bontà… che non siano allora troppo basse le valutazioni! Siate buoni!

Filastrocca per dicembre

Fammi gli auguri per tutto l'anno:
vorrei un gennaio col sole d'aprile,
un luglio fresco, un marzo gentile;
vorrei un giorno senza sera,
vorrei un mare senza bufera;
vorrei un pane sempre fresco,
sul cipresso il fiore di pesco;
che siano amici il gatto e il cane,
che diano latte le fontane.
Se voglio troppo, non darmi niente,
solo una faccia allegra e sorridente.

Auguri!!!

CONFERENZA SUL CLIMA - COPENAGHEN

Per la prima volta, il mondo deve mettersi d'accordo su come risolvere un problema. Il luogo deputato a questo patto storico è Copenaghen, durante la Conferenza delle parti della Convenzione sul clima dell'Onu, dal 7 al 18 dicembre. Il problema è limitare le emissioni di gas serra di origine umana, responsabili dei cambiamenti climatici. Questione in ogni suo aspetto davvero singolare. Il mondo è causa del problema che deve risolvere, però non tutte le nazioni hanno contribuito a crearlo in ugual misura. Sono le più ricche ad aver immesso nell'atmosfera, dalla rivoluzione industriale a oggi, la maggior quantità di CO2. Inoltre, non tutte le nazioni subiranno analoghe conseguenze dal riscaldamento del pianeta: alcune aree forse trarranno vantaggio da un clima più mite; molte altre, le più povere, subiranno effetti disastrosi.

1 Qual è l'obiettivo della conferenza?

Un patto globale per tagliare le emissioni nell'industria e nel trasporto, limitare la deforestazione e destinare fondi ai paesi poveri. Perché sia efficace, dovrebbe avere valore legale, vincolando i singoli paesi al suo rispetto entro i tempi previsti. Il risultato ideale del vertice è quindi un accordo giuridico.

2 Che cosa dovrebbe prevedere?

Tagli alle emissioni con lo scopo di non superare mai i 2 gradi di riscaldamento globale rispetto al periodo preindustriale. Per raggiungere l'obiettivo, entro il 2050 dovremmo ridurre le emissioni dell'80% rispetto al 1990.

3 Perché occorre evitare un aumento superiore a 2 gradi centigradi?

Secondo tutti i modelli matematici finora sviluppati sotto diverse ipotesi, oltrepassare i 2 gradi causerebbe effetti a cascata ingovernabili da parte dei 6,8 miliardi di abitanti del pianeta e ancora meno da parte dei 9 miliardi previsti nel 2050.

4 Chi sono i paesi più inquinanti?

Nell'ordine: Cina, Stati Uniti, India e Russia. Nel Ventesimo secolo Usa ed Europa hanno immesso rispettivamente il 30 e il 28% della CO2 contro il 12% delle economie asiatiche.

5 Perché è difficile trovare un accordo?

Ogni paese ha le sue ragioni. Le zone in forte sviluppo, come India e Cina, accusano quelle più ricche, Stati Uniti ed Europa, di essere responsabili del problema, avendo immesso il grosso dei gas serra dall'inizio della rivoluzione industriale a oggi. I paesi più ricchi ribattono che in una sola decade la Cina ha raddoppiato le sue emissioni e continuerà a crescere. Un altro problema è il fatto che il costo della riduzione delle emissioni è differente nei vari paesi.

6 Quanto costa un piano di tagli?

Ridurre i gas serra del 35%, rispetto al 1990, entro il 2030 costerebbe a livello mondiale dai 200 ai 350 miliardi di Euro l'anno per i prossimi 20 anni.

7 Quali paesi sono più avanti nella battaglia sul clima?

L'Unione Europea è capofila: tutti i membri dell'Unione hanno preso l'impegno di ridurre i gas serra almeno del 20% entro il 2020. I 27 paesi Ue hanno proposto che le nazioni più ricche finanzino le più povere per aiutarle a diminuire le emissioni. La spesa prevista sarebbe tra 22 e 50 miliardi di Euro.

8 Bloccare la deforestazione dell'Amazzonia quale contributo potrebbe dare?

Il presidente del Brasile Luiz Ignácio Lula da Silva ha recentemente firmato con quello francese Nicolas Sarkozy un documento congiunto: sollecita Stati Uniti e Cina a sottoscrivere un accordo che prevede l'80% di riduzione della CO2 entro il 2050. In cambio promette di ridurre la deforestazione del 70% entro il 2020. E ciò porterebbe a un taglio delle emissioni tra il 36,1 e il 38,9%.

9 L'Italia come si è comportata?

Bene: le emissioni dell'Italia corrispondono agli stessi livelli del 1990 (510 milioni di tonnellate di CO2). Un risultato frutto dell'aumento dell'efficienza nell'industria e di nuove infrastrutture per il trasporto.

10 In fin dei conti, servirà Copenaghen o dovremo dare ragione agli scettici?

Conviene a tutti. Puntare sulle energie alternative è un'opportunità. Secondo un rapporto dell'Onu, entro il 2050 la popolazione crescerà di 2 miliardi e mezzo, specie nelle nazioni meno sviluppate, crescita equivalente all'intera popolazione nel 1950. Siccome tutti aspirano a uno stile di vita occidentale, aumenteranno le auto, le case e così via. Anche non considerando l'aumento di CO2, dobbiamo presumere come conseguenza che il petrolio rimasto salirà alle stelle, arricchendo paesi non democratici. Le energie verdi sono l'opportunità per non essere loro ostaggi e per uno sviluppo compatibile in una Terra più pulita e più sicura.

11 E si potrà davvero raggiungere un accordo a Copenaghen?

Il problema sta in questo: quanto le nazioni industrializzate saranno capaci di offrire per convincere quelle in via di sviluppo a firmare impegni vincolanti. Con il *Climate change bill* fermo al Senato americano, sembra probabile soltanto un accordo politico, che definisca gli obiettivi dei vari paesi. L'accordo giuridico sarebbe rimandato a un successivo vertice nel 2010. Ma la politica, si sa, è l'arte del possibile. Si può quindi ancora sperare in una nuova era nei rapporti tra l'uomo e la natura.

Fonti: Gianfranco Bologna, direttore scientifico Wwf Italia; Sergio Castellari, portavoce Ipcc; Corrado Clini, direttore generale ministero Ambiente; Maria Grazia Midulla, responsabile clima Wwf Italia; The Finnish institute of international affairs.

Mondo

Oggi giorno come può essere definita una persona normale? Secondo me la definizione normale non esiste e che la gente sia poco tollerante e ke il mondo ultimamente stia peggiorando non so... Io credo che il mondo possa vivere; però ogni persona avrebbe bisogno di un esame di coscienza; io a volte vedo cose che forse altri non vedono(nnt allucinogeni); io non so come definirmi, forse sono debole o forse semplicemente pauroso; ciò ke io credo è quello di essere sé stessi e fare ciò che si reputa giusto. In fondo questo mondo è bello xk è vario, ma con ciò non so cosa dire. A volte mi sento così diverso che forse non sono di questo mondo, ma non so: a volte dico di volere la morte di qualcuno, ma in fondo non lo voglio veramente xk far morire una persona che odi è solo una scappatoia dai propri problemi; ciò che si dovrebbe fare è quello di farle capire che le persone non possono stare dentro dei paragoni: ogni persona è ciò che è e nessuno merita di essere trattato male. Io a volte sono come loro; ciò che si può fare è rimanere sé stessi e avere la forza di reggere, anke se a volte ci si impone dei muri attorno e molte di più sono gli altri a farlo. Con ciò non so che dire; so solo che si può avere una via e diverse alternative. Quindi concludo con una frase che mi piace molto *"... Abbraccia i tuoi sogni e proteggi il tuo onore...."*

(*Volete lasciare un commento?* fuoriorariovc@libero.it)

La mente

La vita è un continuo di salite e discese che non finiscono mai: non può esserci una zona piana perché se ci fosse, il mondo sarebbe monotono. Non sempre le cose vanno come si vuole: perché Dio ha voluto così? Adesso la mia vita va a rotoli: non posso amare... colei che amo e non posso più fidarmi di coloro di cui mi fidavo. Ogni giorno mi chiedo perché soffro così tanto; forse perché devo vivere così e crescere; ma crescere è dura non sapete neanche quello ke passo; la mia unica certezza è che la vita fa schifo; non tanto da suicidarmi, ma comunque non so... L'unica cosa che chiedo alla vita è solo una compagna che mi dia felicità e che mi accetti per quello che sono; forse è tanto, ma nel mio piccolo vorrei solo passare dei momenti di assoluta tranquillità con chi amo. Vorrei tanto che niente turbasse questi istanti; ma gioie e dolori non si possono annullare perché senza uno non si capirebbe cos'è l'altro. Adesso sto scrivendo così, alla c..., ma forse queste parole possono dare forma a qualcosa. Adesso credo che la vita possa dare un'infinità di cose sia belle che brutte; ora come ora le mie certezze sono poche... *forse,* ripeto; ma io sono così: un tipo che si crede tra le nuvole e che poi si fa male quando scende. Il mio dolore adesso è forte, ma sto cercando di nasconderlo facendo il bastardo. E qualche volta mi sento così incompreso...

SILVER WOLF

Anche quest'anno la scuola offre la possibilità di usufruire di uno

SPAZIO D'ASCOLTO

dalle **9.30 alle 12.30**, nei seguenti giorni

12/11 - 10/12 - 14/01 - 11/02 - 11/03 - 15/04 - 13/05

IN FORMA ASSOLUTAMENTE RISERVATA

potrai avere **30 minuti** per parlare / chiedere consigli / sfogarti con una psicologa.

Per prenotarti, contatta il **prof. PAOLO ANGELERI**.

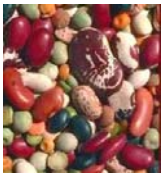
Si possono anche organizzare consulenze di classe durante le assemblee mensili.

Scienza e salute

A proposito di salute, un'alimentazione corretta è alla base di una buona salute e, alla base di una corretta alimentazione, c'è sempre una corretta informazione.
Per esempio, il nostro organismo ha bisogno di **FERRO**. La **donna**, nella normalità richiede un fabbisogno di ferro al giorno pari a 18 mg, all'**uomo** ne occorre meno: bastano infatti 10 mg. al giorno. Il motivo per cui la donna in età fertile richiede maggiori quantitativi di ferro andrà ricercato nel fatto che la donna perde tale elemento in larga misura col ciclo mestruale.

Vi suggeriamo il sito dell' **Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione**
http://www.inran.it

ALIMENTO	CONTENUTO IN FERRO (x 100 gr.)
LEGUMI SECCHI	
Fagioli	6,7 milligrammi
Ceci	6,1 milligrammi
Lenticchie	5,1 milligrammi
Piselli	4,5 milligrammi
Soia	6,9 milligrammi
VERDURA FRESCA	
Carciofi	1 milligrammo
Fiori di zucca	2 milligrammi
Indivia	1,7 milligrammi
Radicchio verde	7,8 milligrammi
Spinaci	2,9 milligrammi
FRUTTA SECCA	
Fichi	3 milligrammi
Mandorle dolci	4,6 milligrammi
Nocciole	3,3 milligrammi



GLI ALIMENTI CHE CONTENGONO PIÙ FERRO

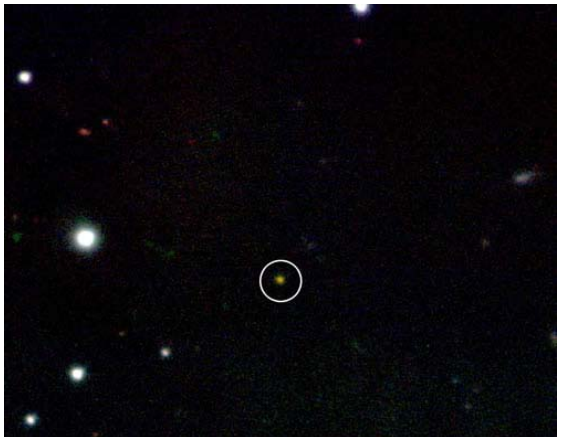
ALIMENTO	CONTENUTO IN FERRO (x 100 gr.)
CARNE	
Vitello e bovino adulto	2,3 milligrammi
Cavallo	3,2 milligrammi
Maiale	1,7 milligrammi
Pollo	1,6 milligrammi
Tacchino	2,5 milligrammi
FRATTAGLIE	
Cuore di bovino	4,6 milligrammi
Cuore di equino	5 milligrammi
Fegato di bovino	8,8 milligrammi
Fegato di equino	9 milligrammi
PESCI	
Acciuga	2,8 milligrammi
Cozze	5,8 milligrammi
Ostriche	6 milligrammi
Rombo	1,2 milligrammi
Sarda	1,8 milligrammi
Tonno	1,3 milligrammi
UOVA	
Uovo di gallina	2,5 milligrammi

Il ferro è necessario per la sintesi di emoglobina (proteina che trasporta l'ossigeno alle cellule) di mioglobina e di collagene; è inoltre indispensabile nei processi di respirazione cellulare e nel metabolismo degli acidi nucleici.

BATTUTO IL RECORD PIÙ GRANDE DELL'UNIVERSO

IL NOME DEL VINCITORE: GBR 090423

Il nome, o meglio la sigla, significa **Gamma Brust Ray** (ovvero Lampo di Raggi Gamma) e il numero corrisponde alla data della scoperta, 23 Aprile 2009. Stiamo parlando dell'esplosione causata dalla morte di una stella distante da noi ben 13 miliardi di anni luce, la più lontana mai vista dall'uomo. Questa scoperta, tutta italiana, arriva 400 anni esatti dopo che un altro italiano, Galileo Galilei, per primo iniziò a scrutare il cielo con un cannocchiale. E Galileo è anche il nome del telescopio italiano con il quale è stata calcolata la distanza della stella. Ma per primo è stato rilevato il lampo di raggi gamma della durata di ben 10 secondi; in questo "piccolo" tempo (in realtà molto grande per un fenomeno del genere) è stata emessa un'energia cento volte maggiore di quella che il Sole produce in tutta la sua vita. Il satellite SWIFT, che per primo l'ha rilevato, ha dirottato la segnalazione al gruppo di ricerca dell'Osservatorio di Brera - Milano dell'INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica) guidato dal professor **Guido Chincarini**, del Dipartimento di Fisica dell'Università di Milano - Bicocca, e da **Raffaella Margutti,** studentessa del Dottorato di ricerca in Fisica e Astronomia. Il team italiano, attraverso l'osservatorio di Brera, ha quindi orientato il telescopio Galileo, - che si trova alle Canarie perché da lì la visuale è migliore -, e per primo ha fotografato la stella.



La scoperta è importante perché ha dimostrato che la stella è morta "solamente" 600 milioni di anni dopo il big bang, molto prima di quanto si pensasse si fossero formate le stelle. Se si riuscisse a calcolare anche quando è nata, si potrebbe quindi sapere se l'attuale teoria sulla formazione dell'universo è corretta o se invece va rivista, poiché la sua evoluzione è stata più veloce di quanto si pensasse.

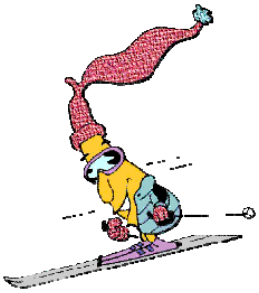
STEFANO GRASSO 5ª ST

>>><<<

Linguaggio di programmazione JAVA

Il gruppo di progetto iniziò a lavorare nel 1991 ed al linguaggio inizialmente fu dato il nome Oak (quercia), ma tale nome fu successivamente cambiato a causa di un problema di copyright (il linguaggio di programmazione Oak esisteva già). Dato che gli ideatori del linguaggio si trovavano spesso ad un caffè presso il quale discutevano del progetto, il linguaggio prese il nome da tale abitudine: venne chiamato JAVA (Java è una qualità di caffè dell'omonima isola dell'Indonesia), tanto che il magic number che identifica un file di bytecode ottenuto dalla compilazione di un file Java è 0xCAFEBABE, che in inglese significa ragazza (babe) del caffè (cafe); probabilmente un riferimento alla cameriera che li serviva.

http://it.wikipedia.org



Progetto educativo SCI BIELMONTE 2010 !!!

GIOVEDI 28 GENNAIO

ORE 7,00: PARTENZA (piazza dell'ITIS)

ORE 9,30: ARRIVO E INIZIO CORSO DI SCI O SNOWBOARD

ORE 12,30: PRANZO PRESSO ALBERGO RISTORANTE A BIELMONTE

ORE 14,00: ATTIVITA' POMERIDIANA

(PROBABILE ARRAMPICATA FACOLTATIVA IN PALESTRA ATTREZZATA)

ORE 16,30: RIENTRO A VERCELLI

Quota Euro 25,00

+ 6 € noleggio sci o 7,5 € noleggio snow

La quota comprende: pullman, maestro per 3 ore di corso, pranzo, eventuale attività pomeridiana.

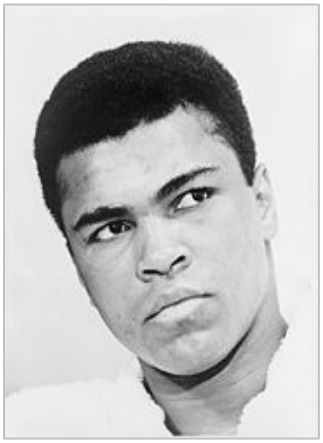
ISCRIZIONI APERTE A TUTTI

POSTI DISPONIBILI: 50

PER INFORMAZIONI PROF. FRARA

Pugilato: questo sconosciuto

Premetto che questo è il mio primo articolo, quindi non aspettatevi troppo!
Voglio parlare di questo sport perché, soprattutto a Vercelli, stanno aumentando i nuovi iscritti alla nostra palestra, il **Palapiacco**.
Questo sport è un po' insolito per ragazzi come me di 14 anni. Da molti è ritenuto violento (e come dar loro torto!!!); ma l'allenamento è molto distensivo, rilassante, direi, ed è questa la ragione per cui ho scelto di praticarlo.



L' allenamento inizia verso le 18.15 – 18.30 e dura fino alle 21.00. Si articola in tre fasi: la prima mezz'ora è di riscaldamento autonomo, ossia ognuno sceglie da sé gli esercizi da fare; dalle 19.00 alle 19.30 la ginnastica è guidata, ossia si fanno stretching ed esercizi di potenziamento muscolare. Per il resto dell'allenamento gli esercizi cambiano ogni volta e servono per allenarsi al combattimento vero e proprio.
Il combattimento segue delle regole precise. Anche se paiono sport molto diversi, tuttavia viene ravvisata una certa somiglianza tra il pugilato e la scherma per il particolare tipo di studio preparatorio fra i contendenti in funzione del successivo scambio di colpi.
Fondamentalmente il pugilato si basa su tre colpi:
Diretto: è il colpo più importante per il pugile tecnico. A seconda dell'uso, può essere un colpo di disturbo, oppure un colpo potente, portato mediante una rotazione del corpo. Si attua avanzando leggermente e si colpisce con la mano che sta davanti nella guardia.
Gancio: colpo potente e demolitore che basa la sua potenza sulla leva fornita dalla spalla e dalla posizione ad angolo retto del braccio; è il colpo di chiusura per eccellenza. Il gancio, per essere efficace, deve essere eseguito a corta distanza.
Montante: colpo dato dal basso verso l'alto; di solito si usa nel corpo a corpo. Si attua ruotando la spalla in modo da imprimere potenza al pugno.
Questi colpi, portati in rapida sequenza e con varietà, generano le "*serie*" o "*combinazioni*".
Anche se la fase offensiva ha un ruolo decisivo, due sono le tecniche per evitare di prendere colpi: schivare e parare; ovvio il fatto che per ogni tipo di colpo vi siano differenti tipi di schivate e di parate. Ci sono varie categorie per poter combattere; la divisione base è comunque tra **dilettanti** e **professionisti**.
La categoria più "piccola" dei **dilettanti** è il *pugile aspirante* che deve avere un'età superiore ai 14 ed inferiore ai 32 anni. Può frequentare la palestra e sostenere gli allenamenti, ma non disputare incontri (ed è la mia categoria!!!). Poi ci sono i pugili *juniores*. Sono juniores i pugili di età superiore ai 17 ed inferiore ai 19 anni. Il pugile seniores è l'ultimo grado. Per appartenere a questo grado o si proviene dalla qualifica juniores, oppure ci si tessera a partire dal diciannovesimo anno di età.
I pugili **professionisti** si dividono in tre serie, ognuna con un determinato numero di round: nella I serie disputano incontri di sei - otto riprese di tre minuti; nella II serie disputano incontri di dieci riprese di tre minuti; nella III serie (solamente in incontri con titoli in palio) disputano incontri di dodici riprese di tre minuti.
Tra dilettanti e professionisti esiste una divisione in base al peso.

Dilettanti

Categoria	Peso in Chili
Piuma	57
Leggeri	60
Medi	75
Mediomassimi	81
Massimi	91
Supermassimi	oltre 91

Professionisti

Categoria	Peso in Chili
Piuma	57,15Kg
Leggeri	61,24Kg
Medi	72,58Kg
Supermedi	76,20Kg
Mediomassimi	79,38Kg
Massimi	oltre 90,72Kg

Questo è quanto per ciò che riguarda il mondo del pugilato dal punto di vista del regolamento & co. Di motivi per iniziare questa disciplina sportiva ce ne sono molti. Come ho già accennato prima, io mi alleno per sfogarmi e mantenermi in forma; ma, ad esempio, si può passare a questo sport per mettersi alla prova o semplicemente per cambiare dalla solita routine sportiva.
Vi lascio i nomi di un paio di siti utili
news.boxeringweb.net
www.boxingclubvercelli.it

STEFANO - 1 B

P.S. volevo fare un appunto a chi dice che tutti i pugili hanno il naso rotto e rifatto: **NON È VERO!!!**
Conosco gente che da 15 anni fa incontri di pugilato e non ha **mai** perso sangue nemmeno una volta!!!

W LO SPORT!

ITIS "FACCIO" VC

a cura del
prof. Paolo Frara

SPORT

L'ANNO È INIZIATO ALLA GRANDE: GARE, PREMI E MILLE INIZIATIVE!

30 OTTOBRE 2009

Torino: **Manifestazione Regionale di Atletica Leggera** – Trofeo delle Province di **PROVE MULTIPLE**

Questi i nostri partecipanti:

Elia Dosio (2ª I.TAE.R) 2° posto individuale nel lungo allievi

Daniel Bullano (2ª I.TAE.R) 5° posto ind. Nel getto del peso

Francesco Dell'Olmo (2ª B)

Adriano Autino Adriano (2ª Sc. Tecn.)

Tre piazzamenti ASSOLUTI nei primi 20

Adriano	Autino	10° piazz .
Elia	Dosio	15° piazz .
Daniel	Bullano	18° piazz .

10ª EDIZIONE CAMPIONI DELLE TERRE D'ACQUA

PREMIAZIONE SQUADRA DI PALLAMANO ALLIEVI ITIS VERCELLI

La rappresentativa di pallamano del nostro Istituto ha ricevuto il premio "Campioni delle terre d'acqua" per essersi aggiudicati il titolo interprovinciale 2008-2009 battendo i pari età della provincia di Biella.

Hanno partecipato :

Del Pesce Alessandro 3 Inf; Bellan Alberto 3 Ch; Papa Marco 3 Ch; Gaietta Matteo 3 Eln; Rossi Francesco 3 Inf; De Biase Tiziano 3 Elt; Giordano Fabio 3 Inf; Bertocchi Alessandro 2 D; Imarhiagbe Jeffrj 3 Elt; De Francesco Michele 3 Eln; Santone Alberto 3 Eln; Petruzza Erik 2 St; Bertotti Andrea 3 Ch; Aizane Mohammed 3 Ch; Vaccino Fabio 2 A.

PATTINAGGIO
e CURLING
a BIELLA
GIOVEDI 17 DICEMBRE 2009

TORNEO INTERNO DI CALCIO a 5 – **BIENNIO**

1° Turno

CLASSE	CLASSE	RISULTATO	QUALIFICATA
1 AE	1B	1- 5	1B
2AE	2A	2 -5	2A
2C	2SA	4- 3	2C
2B	1A	4-2	2B
1D	1C	0-3	1C

2° Turno

14-01-10	2A	1B
14-01-10	2C	2B
14-01-10	1C	2SA

TORNEO INTERNO DI CALCIO a 5 - **TRIENNIO**

1° Turno

CLASSE	CLASSE	RIS.	QUAL.
4IA+ 4MA	5SA		
5TA+ 5NA	5IA	8 -2	5TA+ 5NA
4NA	4AE	0 - 3	4AE
3AE	3SA	0- 3	3SA
5AE	5CA	6- 8	5CA
3IN+ 3MA	3NA+ 3TA	3-10	3NA+ 3TA
4CA	3CA	6- 4	4CA

2° Turno

12-01-10	5TA+ 5NA	4AE
12-01-10	3SA	5CA
12-01-10	3NA + 3TA	4CA
12-01-10	5AE	4IA+ 4MA

PALLAVOLO - TORNEO D'ISTITUTO

		25		25		15		Q.
2AE	2A	18	25	20	25			**2A**
2C	2SA	25	18	20	25	15	11	**2C**
5AE	5CA	25	17	9	25	11	15	**5CA**

Partite disputate

QUANDO IN UN ESSERE UMANO LA POESIA PREDOMINA OGNI ISTINTO, NASCE L'ARTE

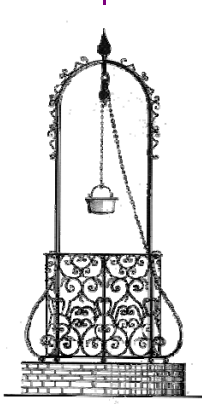
A tutte le donne

Fragile, opulenta donna, matrice del paradiso
sei un granello di colpa
anche agli occhi di Dio
malgrado le tue sante guerre
per l'emancipazione.
Spaccarono la tua bellezza
e rimane uno scheletro d'amore
che però grida ancora vendetta
e soltanto tu riesci
ancora a piangere,
poi ti volgi e vedi ancora i tuoi figli,
poi ti volti e non sai ancora dire
e taci meravigliata
e allora diventi grande come la terra
e innalzi il tuo canto d'amore.

" Non cercate di prendere i poeti perché vi scapperanno tra le dita. "

« Ho la sensazione di durare troppo, di non riuscire a spegnermi: come tutti i vecchi le mie radice stentano a mollare la terra. Ma del resto dico spesso a tutti quelli che quella croce senza giustizia che è stato il mio manicomio non ha fatto che rivelarmi la grande potenza della vita. **»**
Alda Merini, *La pazza della porta accanto*

Alda Merini (Milano, 21 marzo 1931 – Milano, 1° novembre 2009), poetessa e scrittrice italiana, è stata tra le voci maggiori di tutto il Novecento. **www.aldamerini.com**



Che cos'è la pazzia? E chi sono i pazzi?

Un potente stregone, con l'intento di distruggere un regno, versò una pozione magica nel pozzo dove bevevano tutti i sudditi. Chiunque avesse toccato quell'acqua, sarebbe diventato matto.
Il mattino seguente, l'intera popolazione andò al pozzo per bere. Tutti impazzirono, tranne il re, che possedeva un pozzo privato per sé e per la sua famiglia, al quale lo stregone non era riuscito ad arrivare.
Preoccupato, il sovrano tentò di esercitare la propria autorità sulla popolazione, promulgando una serie di leggi per la sicurezza e la salute pubblica. I poliziotti e gli ispettori, che avevano bevuto l'acqua avvelenata, trovarono assurde le decisioni reali e decisero di non rispettarle.
Quando gli abitanti del regno appresero il testo dei decreti, si convinsero che il sovrano fosse impazzito, e che pertanto ordinasse cose prive di senso. Urlando, si recarono al castello, chiedendo l'abdicazione del sovrano.
Disperato, il re si dichiarò pronto a lasciare il trono, ma la regina glielo impedì, suggerendogli: "Andiamo alla fonte, e beviamo quell'acqua. In tal modo, saremo uguali a loro." E così fecero: il re e la regina bevvero l'acqua della follia e presero immediatamente a dire cose prive di senso. Nel frattempo, i sudditi si pentirono: adesso che il re dimostrava tanta saggezza, perché non consentirgli di continuare a governare?
La calma regnò nuovamente nel paese, anche se i suoi abitanti si comportavano in maniera del tutto diversa dai loro vicini. E il re poté governare sino alla fine dei suoi giorni.

da "Veronica decide di morire" di Paulo Coelho

13 suggerimenti per la vita

Gabriel Garcia Marquez

1 - Ti amo non per chi sei, ma per chi sono io quando sono con te.

2 - Nessuna persona merita le tue lacrime, e chi le merita sicuramente non ti farà piangere.

3 - Il fatto che una persona non ti ami come tu vorresti, non vuol dire che non ti ami con tutta sé stessa.

4 - Un vero amico è chi ti prende per la mano e ti tocca il cuore.

5 - Il peggior modo di sentire la mancanza di qualcuno è esserci seduto accanto e sapere che non l'avrai mai.

6 - Non smettere mai di sorridere, nemmeno quando sei triste, perché non sai chi potrebbe innamorarsi del tuo sorriso.

7 - Forse per il mondo sei solo una persona, ma per qualche persona sei tutto il mondo.

8 - Non passare il tempo con qualcuno che non sia disposto a passarlo con te.

9 - Forse Dio vuole che tu conosca molte persone sbagliate prima di conoscere la persona giusta, in modo che, quando finalmente la conoscerai, tu sappia essere grato.

10 - Non piangere perché qualcosa finisce, sorridi perché è accaduta.

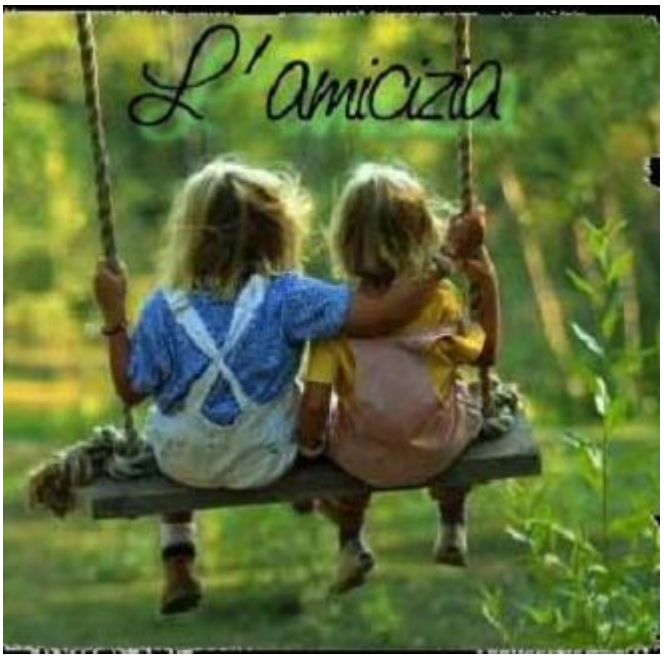
11 - Ci sarà sempre chi ti critica, l'unica cosa da fare è continuare ad avere fiducia, stando attento a chi darai fiducia due volte.

12 - Cambia in una persona migliore e assicurati di sapere bene chi sei prima di conoscere qualcun'altro e aspettarti che questa persona sappia chi sei.

13 - Non sforzarti tanto, le cose migliori accadono quando meno te le aspetti.

9				5			8	7
	3		2				6	
					7			
		2						
6	9		4	8		3		
			9				4	
7			8				2	
		5						
	2	4				9		

9	8						5	
			4	5	9		1	
	5							2
				1	8		6	
				2	5		9	
8		6						7
4	7			8		5		
			7	6		1		



Caffé ???

Il barattolo di maionese e del caffè: quando le cose della vita ti superano, quando 24 ore al giorno non bastano, ricordati del barattolo di maionese e del caffè.

Un professore, davanti alla sua classe di filosofia, senza dire parola, prende un barattolo grande e vuoto di maionese e procede a riempirlo con delle palle da golf. Dopo chiede agli studenti se il barattolo è pieno. Gli studenti sono d'accordo e dicono di sì. Allora il professore prende una scatola piena di palline di vetro e la versa dentro il barattolo di maionese. Le palline di vetro riempiono gli spazi vuoti tra le palle da golf. Il professore chiede di nuovo agli studenti se il barattolo è pieno e loro rispondono di nuovo di sì.

Il professore prende una scatola di sabbia e la versa dentro il barattolo. Ovviamente la sabbia riempie tutti gli spazi vuoti e il professore chiede ancora se il barattolo è pieno. Questa volta gli studenti rispondono con un sì unanime.

Il professore, velocemente, aggiunge due tazze di caffè al contenuto del barattolo ed effettivamente riempie tutti gli spazi vuoti tra la sabbia. Gli studenti si mettono a ridere in questa occasione.

Quando la risata finisce il professore dice: "Voglio che vi rendiate conto che questo barattolo rappresenta la vita.

Le palle da golf sono le cose importanti come la famiglia, i figli, la salute, gli amici, l'amore; le cose che ci appassionano. Sono cose che, anche se perdessimo tutto e ci restassero solo quelle, le nostre vite sarebbero ancora piene. Le palline di vetro sono le altre cose che ci importano, come il lavoro, la casa, la macchina, ecc. La sabbia è tutto il resto: le piccole cose. Se prima di tutto mettessimo nel barattolo la sabbia, non ci sarebbe posto per le palline di vetro né per le palle da golf.

La stessa cosa succede con la vita. Se utilizziamo tutto il nostro tempo ed energia nelle cose piccole, non avremo mai spazio per le cose realmente importanti. Fai attenzione alle cose che sono cruciali per la tua felicità: gioca coni tuoi figli, prenditi il tempo per andare dal medico, vai con il tuo partner a cena, pratica il tuo sport o hobby preferito. Ci sarà sempre tempo per pulire casa, per riparare la chiavetta dell'acqua...

Occupati prima delle palline da golf, delle cose che realmente ti importano.

Stabilisci le tue priorità, il resto è solo sabbia."

Uno degli studenti alza la mano e chiede cosa rappresenta il caffè.

Il professore sorride e dice: "Sono contento che tu mi faccia questa domanda.

E' solo per dimostrarvi che non importa quanto occupata possa sembrare la tua vita, c'è sempre posto per un paio di tazze di caffè... ***CON UN AMICO.***

Giulietta e Romeo

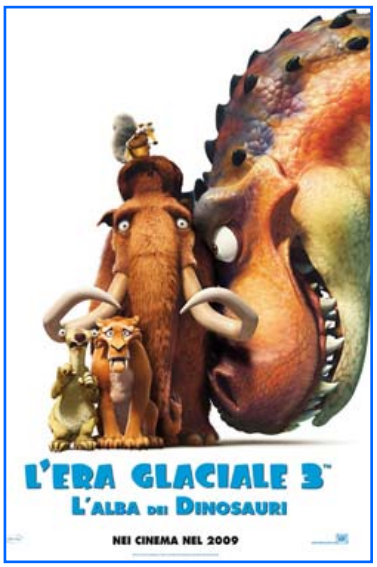
RACCONTO
DI CHIARAPEARL

Un Romeo sorridente arrivò sotto alla finestra della sua Juliet. La notte era buia, ma la luna illuminava gli occhi pieni d'amore di Romeo. Guardò in su verso la finestra da cui proveniva una luce tenue. Si intravide un'ombra avvicinarsi, la quale si rivelò ben presto essere Juliet. La ragazza aprì la finestra e senza dire una parola sorrise a Romeo. Ma a Romeo bastò questo per sentire il suo cuore correre sempre di più. Juliet ormai lo sapeva, quelle stesse emozioni le provava anche lei...
"Juliet, vieni con me. Ti porterò lontano da qui, ti porterò dove gli unici rumori che sentiremo saranno quelli delle onde del mare e dei nostri baci."
Juliet fece per dire di sì, ma ricordò:
"Tra poco arriverà il mio fidanzato, l'uomo che la mia famiglia stima, nonché l'uomo che ho amato..."
Così, dopo una breve pausa, riprese con gli occhi lucidi:
"...Perchè sei tu Romeo?"
Romeo abbassò lo sguardo e il suo sorriso si spense. Juliet ne approfittò per asciugare le lacrime che le rigavano il viso, e poco dopo sentì una splendida melodia. Guardando dalla finestra vide Romeo che imbracciando una chitarra le stava suonando la canzone più dolce che avesse mai sentito. Quelle note e quelle parole rapirono il cuore di Juliet che, appoggiandosi al davanzale, socchiuse gli occhi per poter sentire meglio la canzone.
Poco dopo Juliet si trovò giù, di fronte a Romeo, che sorridendo le disse:
"Ti sei decisa? Allora ti porterò sulla spiaggia a vedere le stelle."
Come promesso dal ragazzo, in cielo splendeva una moltitudine di stelle, il mare luccicava e il rumore delle sue onde infondeva un senso di pace e serenità. Romeo e Juliet erano sdraiati l'uno accanto all'altra sulla sabbia fresca e fine, guardando le stelle.
"Hai visto, Juliet? Solo il rumore delle onde e dei nostri baci..."
"No Romeo, c'è altro..."
Il ragazzo guardò Juliet con sguardo interrogativo e lei continuò:
"Il battito dei nostri cuori. Adesso i nostri cuori battono in sincronia..."
Romeo sorrise e accarezzò il viso di Juliet, che continuò:
"Una volta non era così, ma ora..."
e dopo aver dato un bacio delicato sulle labbra di Romeo, appoggiò il capo alla sua spalla.
Rimaserò così per tutta la notte, a guardare il mare e il cielo, senza dire una parola, solo ascoltando...
A un certo punto Juliet udì ancora quella dolce musica che Romeo suonava per lei. Aprì gli occhi. Il suo innamorato era ancora lì, sotto alla sua finestra, che finì la sua canzone. Dopo aver sospirato, guardando la ragazza coi suoi occhi pieni d'amore le disse:
"Allora Juliet, qual è la tua scelta? Cosa desideri?
Entrambi sappiamo che nessuna delle due scelte sarà una scelta facile. Da una parte hai la realtà e la certezza, hai qualcosa come la vita che tutti si aspettano da te, l'appoggio di tutti, una vita tranquilla e serena, una vita che molti vorrebbero. Dall'altra parte c'è l'incerto, il rischio. Ma cos'è questo rischio? E' il rischio di poter vivere una magnifica storia d'amore. L'unica certezza è che questa storia sarebbe stupenda, sia che duri un giorno oppure una vita e ancora di più. Se scegli questa storia non avrai l'appoggio di tutti, ma saremo io e te. Ti darò me stesso e ti prometto tutto il mio amore.
Ma Juliet, tocca a te.
Cosa fare quando la ragione dice una cosa e il cuore ne dice un'altra?
Ora che hai visto qual è il tuo sogno, cosa scegli?
Vivere con un eventuale rimpianto o un eventuale rimorso?
Vivere una vita serena o un sogno?
La ragione o il cuore?
A te la scelta, Juliet..."

TUTTI AL CINEMA

Francia: una ragazzina, Shosanna Dreyfus, assiste allo sterminio di tutta la sua famiglia per opera di un colonnello nazista, a cui riesce miracolosamente a sfuggire e si rifugia a Parigi.
Intanto in Europa il tenente Aldo Raine (Brad Pitt) è a capo di un piccolo gruppo di soldati ebrei ,"I Bastardi", che si aggirano in cerca di soldati nazisti da uccidere portando come trofeo lo scalpo di ognuna delle loro vittime e incidendo sulla fronte dei sopravvissuti una svastica.
Dopo una serie di avvenimenti, si trovano a collaborare con un'attrice tedesca che si fa loro complice e li porterà sino al cinema di Shosanna, ormai stabilita a Parigi sotto falso nome.
Durante la prima di un film che narra della gloria di un giovane soldato tedesco, i bastardi e Shosanna organizzano l'uccisioni di tutti i leader nazisti presenti alla proiezione, gli uni all'insaputa dell'altra.

... ma se vogliamo qualcosa di meno tragico...



Scrat, imperterrito, corre ancora dietro alla sua sfuggente ghianda quando, inaspettatamente, incontra Scrattina che "lotta" con lui per averla.
Ellie e Manny stanno aspettando il loro primo figlio, mentre Diego, con il passare dei giorni, si rende sempre più conto che sta perdendo il suo spirito da cacciatore a causa dell'invecchiamento.
Sid ormai si sente escluso da Ellie e Manny per via delle troppe attenzioni che danno al piccolo in arrivo, così decide di costruirsi una famiglia tutta sua, una famiglia del tutto bizzarra formata da tre uova trovate da lui, che in pochissimo tempo si schiuderanno dando alla luce tre cuccioli di tirannosauro a cui dovrà badare e a cui si affezionerà moltissimo.
La madre dei tre cuccioli però li trova e, portandoli via, prende anche Sid; è proprio cercando Sid che comincia la storia del resto del gruppo nella terra dei dinosauri.
Il gruppo, appena arrivato in questo posto sconosciuto, incontra un personaggio a dir poco strambo: Buchk, che li guiderà alla ricerca del bradipo, che intanto continua inutilmente a lottare con la mamma dei tre piccoli.
Verso la fine del loro viaggio Ellie dà alla luce Pesca, mentre Diego e Manny la difendono da un gruppo di feroci animali affamati; alla fine riescono a trovare Sid che deve lasciare i suoi tre piccoli.
Quando tutto sembra finito, ecco che i protagonisti vengono attaccati da Rudy, un feroce dinosauro che tutti temono; ma tempestivamente arriva in loro aiuto la mamma dei tre cuccioli di dinosauro che li difende e li aiuta a fuggire.
Ora gli animali possono vivere felici: hanno ritrovato Sid, Diego è rinvigorito dal viaggio e c'è una nuova arrivata: Pesca!!!

a cura di Marinetta Milano

Arto Paasilinna

L'anno della lepre

Iperborea (€ 11,00)

...libri libri libri...

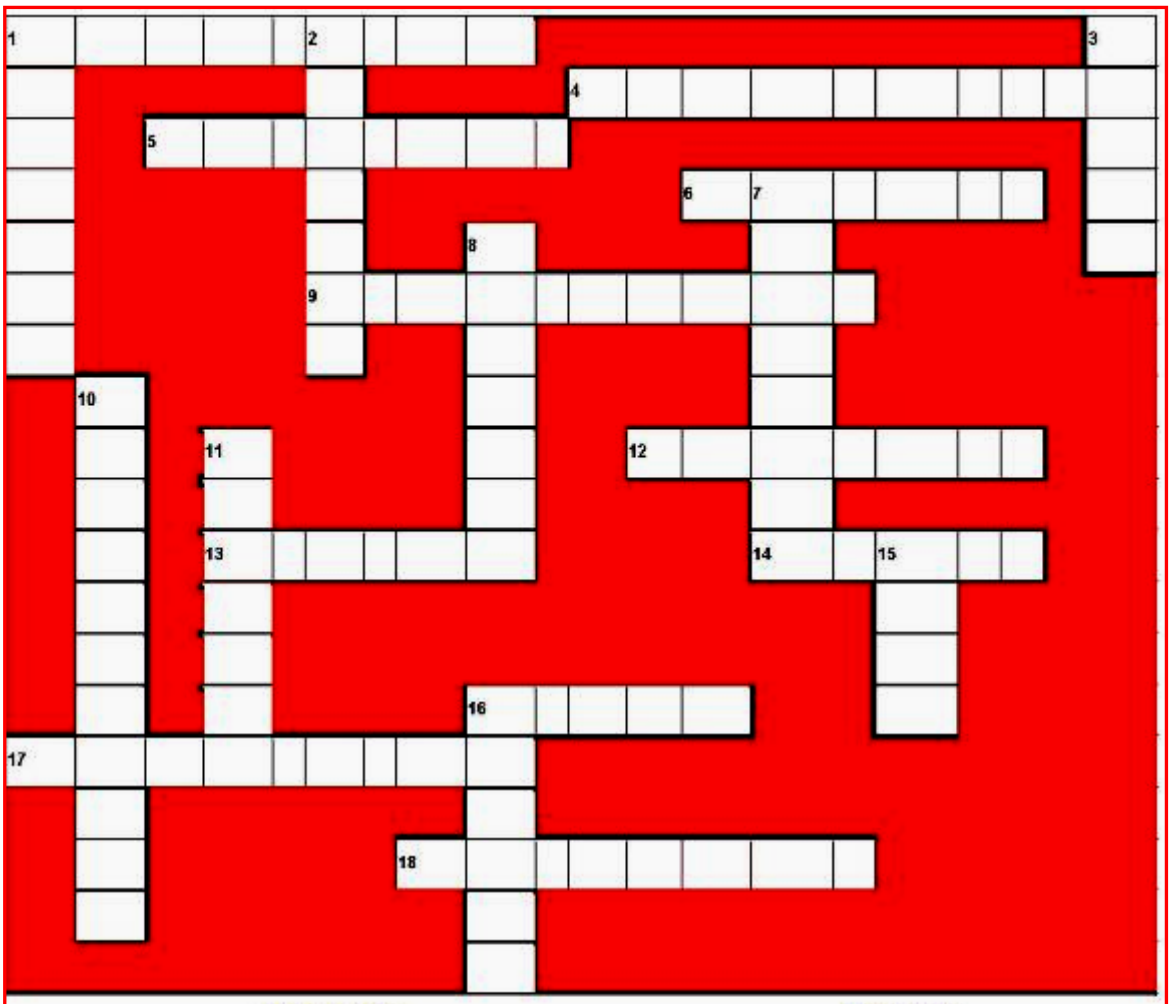
Il libro narra le stravaganti e spesso esilaranti peripezie del giornalista di Helsinki Vatanen che, dopo avere investito una lepre, la cerca, la cura e decide di sparire con lei nei boschi della Finlandia. Si trasforma così in un vagabondo che parte all'avventura, senza fretta e senza meta, sempre accompagnato dalla sua lepre come irrinunciabile talismano.

L'anno della Lepre è un romanzo che si legge in un batter d'occhio, una gustosa parabola sul senso della vita raccontata con ironia e gusto del paradosso.

Colpisce la capacità funambolica di Paasilinna di passare dal paradosso alla denuncia sociale, dalla suggestiva solitudine delle immense foreste al susseguirsi di avventure tanto esilaranti quanto inverosimili, dalla malinconia di una vita solitaria ai toni epici della conclusiva caccia all'orso, simbolo del lato oscuro e violento della personalità umana. Coinvolge il gusto del viaggio solitario in una natura selvaggia e sconfinata, affascinante e terribile.

Vatanen fugge dai compromessi di una vita incanalata per ritrovare sé stesso e tornare ad essere padrone del suo tempo, scoprendo, nel malsicuro leprotto, l'umanità perduta nei meandri dell'efficientismo borghese.

Sull'automobile viaggiavano due uomini depressi. Il sole al tramonto, battendo sul parabrezza polveroso, infastidiva i loro occhi. Era l'estate di San Giovanni. Lungo la strada sterrata il paesaggio finlandese scorreva sotto il loro sguardo stanco, ma nessuno dei due prestava la minima attenzione alla bellezza della sera.
Erano un giornalista e un fotografo in viaggio di lavoro, due persone ciniche, infelici. Prossimi alla quarantina, erano ormai lontani dalle illusioni e dai sogni della gioventù, che non erano mai riusciti a realizzare. Sposati, delusi, traditi, entrambi con un inizio d'ulcera e una quotidiana razione di problemi di ogni genere con cui fare i conti.
Avevano appena finito di litigare per decidere se era meglio rientrare a Helsinki o passare la notte a Heinola. Poi non si erano più rivolti la parola. Ostinatamente chiusi in se stessi, attraversavano lo splendore di quella sera estiva immersi nei loro pensieri, la testa tra le spalle, senza nemmeno accorgersi di quanto vi fosse di squallido in quel loro correre. Viaggiavano indifferenti, stanchi.
Su una collinetta illuminata dal sole un leprotto tentava i suoi primi balzi e, nell'ebbrezza dell'aria estiva, si era fermato di colpo in mezzo alla strada, ritto sulle zampe posteriori: il disco rosso del sole lo incorniciava come un quadro.
Il fotografo, che era al volante, lo vide sulla strada, ma il suo cervello intorpidito non reagì abbastanza in fretta da evitarlo. Una scarpa impolverata premette forte il pedale del freno, ma troppo tardi. L'animale, terrorizzato, spiccò un salto e andò a sbattere con un tonfo sordo contro un angolo del parabrezza, sparendo poi in un baleno nella foresta.
- Ehi, abbiamo preso sotto una lepre, disse il giornalista.
[...]
Il giornalista, lepre in braccio, sedeva sul ciglio del fosso. Sembrava una vecchia donna assorta nei suoi pensieri, con il lavoro a maglia abbandonato in grembo. Il rumore dell'auto era svanito. Il sole tramontava.
Il giornalista adagiò la lepre sul prato; temette un attimo di vederla scappare all'istante, ma la lepre rimase accovacciata sull'erba e, quando l'uomo la riprese in braccio, non mostrò più alcuna paura.
- E così siamo rimasti qui, disse alla lepre.



Orizzontali:

1. Dolce tipico natalizio.
4. Pianta con bacche rosse, che è simbolo di buon augurio a Natale.
5. Vino molto frizzante e profumato con cui si fa un brindisi al nuovo anno.
6. Vecchietta brutta e mal vestita, ma benefica, che, nella notte del 6 gennaio, porta doni ai bambini.
9. Si mangiano a Capodanno perché si dice che portino fortuna.
12. Dolce natalizio tipico di Verona.
13. Veicolo trainato da renne con cui viaggia Babbo Natale.
14. Tipo di albero che si addobba a Natale.
16. Ci lascia i regali Babbo Natale
17. Il primo giorno dell'anno.
18. Secondo la tradizione, luogo dov'è nato Gesù.

Verticali:

1. Rappresentazione della nascita di Gesù per mezzo di statuine.
2. Tipico gioco delle feste natalizie.
3. Colore portafortuna che molti italiani amano indossare per la notte dell'ultimo dell'anno.
7. Festa del 6 gennaio che, secondo un famoso proverbio, tutte le feste si porta via.
8. Regalo che si fa o si riceve in occasione del Natale.
10. Il nome con cui si indica uno dei Re Magi.
11. Il 31 dicembre a mezzanotte, per scambiarsi gli auguri di Buon Anno, è tradizione baciarsi sotto il ...
15. Lavorano per Babbo Natale.
16. La tradizione popolare vuole come guida dei Re Magi una stella ...

Il nostro giornalino è anche in rete… COLORATISSIMO !!! **www.itisvc.it**

La nostra mail : fuoriorariovc@libero.it

La nostra Redazione: **Andrea Teti - Capo Redattore** ***Tipografia GALLO - Vercelli***

In disordine alfabetico: Andrea Teti / Greta Rosati / Victoria Giannone / Sabrina Facchino / Michael Gasperin / Zhenni Zhou / Chiara Coppola / Clara Lollo / Luca Bolzon / Mirko Bertozzi / Marinetta Milano / Samanta Aietti / Angelo Wang
Free lance: Gabriele Butera / /L'infiltrato: Matteo / **Responsabile: prof.ssa Carla Mandosso**